

■ Non a caso si chiama Stagione internazionale di chitarra classica. Dopo i virtuosismi del polacco Marcyń Dilla e dell'italiano Adriano Del Sal, questa volta i lodigiani potranno ascoltare i suoni e i ritmi magici del Brasile: domani sera (ore 21.15, ingresso libero) la splendida cornice del Tempio civico dell'Incoronata ospiterà infatti il talentuoso Odair Assad, "decano" e astro conclamato delle sei corde. Noto nel mondo soprattutto per le esibizioni in duo con il fratello Sergio, con il quale debuttò a New York nel lontano 1969, Odair Assad si presenterà sulla ribalta cittadina proponendo un programma che darà ampio spazio a brani di compositori brasiliani come Heitor Villa Lobos, Pixinguinha, Egberto Gismonti, Anibal Augusto Sardinha; non mancheranno inoltre pezzi scritti dal fratello Sergio e dal compisitore cubano Leo Brouwer. La carriera solista di Assad è iniziata nel giugno 2008, quando per la prima volta in oltre quarant'anni di carriera tenne un concerto in memoria del suo grande amico, il liutaio americano Thomas Humphrey, improvvisamente scomparso due mesi prima. Un punto di partenza che gli ha permesso di brillare di luce propria in numerosi concerti in Europa e negli Stati Uniti. Il cd *Fuga y Misterio* è la sua prima opera solista, seguita poi da *El Caminante*, in cui esegue *La sonata del caminante* scritta appositamente per lui dal celebre compositore cubano Leo Brouwer. In precedenza la carriera di Assad era stata segnata indelebilmente dal rapporto con il fratello Sergio: insieme hanno tenuto migliaia di concerti e prodotto una discografia immensa, segno del loro fervore musicale e della loro creatività, spesso in collaborazione con grandi musicisti come Yo-Yo Ma, Gidon Kremer, Dawn Upshaw, Fernando Suarez Paz, Nadja Salerno-Sonnenberg, Kathryn Stott, Paquito D'Rivera, l'Isola Tartaruga String Quartet. Al loro debutto europeo la rivista inglese Gramophone scrisse: «Sono così strettamente uniti che sembrano le due mani di un pianista». Elogi sperticati anche dalla

Francia: «Il grande lavoro e la fantasia sconfinata di Sergio e Odair Assad è un vero fenomeno che passerà alla storia». Domani sera dunque una grande occasione per i lodigiani che potranno ascoltare un vero talento delle sei corde grazie all'intuizione dei soci dell'Atelier lodense, che da sette anni orga-

## Concerto di prestigio del ciclo lodigiano

nizza la kermesse con il contributo di di Comune, Provincia e Fondazione Banca Popolare di Lodi.

Fabio Ravera

### ODAIR ASSAD IN CONCERTO

Domani sera (ore 21.15) al tempio civico dell'Incoronata, in via Incoronata a Lodi. Ingresso libero fino a esaurimento posti



Un'immagine dei fratelli Assad: Odair sarà domani in concerto a Lodi

IL CHITARRISTA ODAIR ASSAD DOMANI NEL TEMPIO DELL'INCORONATA

# I ritmi brasiliani dell'Atelier: il giro del mondo su sei corde

In breve

DA OGGI ALLO SPAZIO BIPIELLE

Gli artisti e gli atelier della vita lodigiana nei "cento scatti" del fotografo Razzini

Secondo focus sulla mostra "L'arte s'è desta 1861-2011. Da Mosé Bianchi a Mattia Montemezzani, 150 anni di pittura a Lodi", visitabile allo spazio Bipielle Arte fino al 24 giugno. Avrà luogo infatti alle 17 di oggi una proiezione commentata degli scatti del fotografo Franco Razzini, che presenta il frutto dell'amicizia e degli incontri con gli artisti che hanno accompagnato il suo percorso di storico e partecipante documentatore della vita lodigiana. Al centro dell'obiettivo sono i luoghi in cui il pensiero e l'immaginazione si fanno arte, spazi intimi della creazione così rivelatori della vita e della personalità dell'artista. Gli atelier, che non solo assistono alla nascita dell'opera ma ne diventano spesso l'oggetto, immortalati sulla tela come è avvenuto per tanti esempi famosi: in ambito lodigiano, Razzini ne ha raccolto una ricchissima documentazione fotografica. Saranno cento di queste immagini, molte ritraenti al lavoro nei loro atelier gli stessi autori delle opere esposte nella mostra, a raccontare un percorso di oltre cinquant'anni di arte cittadina.

AL MUSEO DELLA STAMPA E STAMPA D'ARTE

Centropadana, sei "clip documentari" sulla trasmissione del pensiero umano

La Banca di Credito Cooperativo Centropadana conferma il proprio impegno a fianco dell'arte e della cultura sostenendo un interessante progetto in favore del Museo della Stampa e Stampa d'Arte a Lodi. L'impegno della Centropadana (e in particolare del suo presidente, Serafino Bassanetti), che da molti anni segue con attenzione l'attività del museo, si è tradotta nella realizzazione di tre brevi filmati, da circa sei minuti ciascuno, capaci di mettere a fuoco con brio e piacevolezza alcune sfaccettature della lunga storia della trasmissione del pensiero umano: l'invenzione della carta e il suo viaggio verso occidente; la nascita della stampa con i caratteri mobili; la comparsa del libro con l'evoluzione della rilegatura. Le immagini, unitamente ai testi dei filmati, sono ora a supporto dei laboratori didattici svolti all'interno della struttura museale. Riprese, regia, adattamento dei testi, montaggio e scelta delle musiche sono opera di una giovane coppia di Pavia: Emiliano Denari e Grazia Chiesa che, sotto la sigla Deca-Graphic & VideoCommunications, nasconde le capacità di un duo di alta professionalità.